

E' stata decisa la separazione legale tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini

In seconda pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 310

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La stampa inglese prevede presto il lancio di un terzo Sputnik

In 8<sup>a</sup> pagina le informazioni

VENERDI' 8 NOVEMBRE 1957

L'eredità  
di Di Vittorio

Roma non ricorda un tributo l'onore e d'affetto pari a quello che la città ha riservato a Di Vittorio, accompagnandolo al suo ultimo viaggio: è stata questa una constatazione unanime fatta dagli osservatori di varie correnti d'opinione. E come Roma è apparso il resto d'Italia, da Milano alla Sicilia.

In questo omaggio spontaneo si univano, certo, i sentimenti e, l'ondata di emozioni, più immediati: il popolo onorava uno dei suoi figli migliori, onorava chi ad esso, interamente, si era dedicato, chi in ogni modo gestiva di fronte anzitutto il senso di dovere contro l'*ingiustizia*; anche l'avversario politico, l'indifferente, si inclinava di fronte al gaudente, al cavaliere senza macchia, morto povero come era vissuto, morto lavorando, morto per gli altri. La vita leggendaria del braccianto che diventa, in cinquant'anni di combattimenti, il capo dei lavoratori ha richiamato subito, non a caso, l'immagine di Garibaldi, dell'*eroe nazionale*, campione degli umili e degli oppressi. E' vero: nel dolore della follia sterminata, c'era anzitutto l'omaggio all'uomo, una figura mitica e inostituibile. L'affettuosa dimostrazione dell'estremo saluto funebre, l'emozione di gente che mai l'aveva conosciuto, quella pietà che s'è espressa nel grido: «Riposo in pace, Di Vittorio!» sono stati elementi che nessuno può dimenticare, come nessuno si è trovato estraneo al dolore comune.

Eppure, noi abbiamo sentito che non di ciò soltanto si trattava, che i proletari, gli statali, i contadini accorsi alle esequie del Segretario generale della CGIL, si ritrovavano uniti in un dolore che era insieme qualcosa di più che un tributo personale. Di Vittorio, si è detto, era il difensore degli *umili*. Ma questo termine, che si accompagna alla prima predicazione socialista in Italia, che la caratterizza quasi, da oggi in poi, per quello che Di Vittorio ha rappresentato nella storia del movimento sindacale e politico, nel corso di un periodo che ha reso adulto il movimento operaio italiano.

La folla ha onorato, così, un sindacalista che mai si stancava, non solo di predicare, ma di lavorare per l'*unità* dei lavoratori, un dirigente che ha dato all'impegno di banca e al professore di scuola la coscienza di avere interessi comuni collettivi di fabbrica e coi braccianti dei campi, la convinzione di poter vincere se è unito ad essi. La folla ha onorato un comunista che nella pratica della lotta quotidiana aveva compreso e verificato l'insegnamento di Gramsci nell'alleanza fondamentale degli operai del Nord e dei contadini meridionali. La folla ha onorato il protagonista, l'artefice delle conquiste sindacali storiche che hanno contrassegnato questo dopoguerra. Passavano dinanzi ad essa le spoglie di un uomo che era egli stesso espressione di tali lotte, che aveva indicato non una via qualsiasi di unità, ma la via che nasce dallo studio e dalle comprensioni della realtà sociale dei Paesi, dei complessi rapporti di classe e della loro dinamica, da una linea sindacale e politica.

Come non vedere, in quella manifestazione, il segno di una prova di forza, di classe? Le lacrime che piangevano uomini e donne di varie condizioni sociali, la gratitudine e il rimpianto che essi manifestavano, erano infatti, proprio per la loro unanimità, proprio per il coruscio straordinario del coraggio, della determinazione, del moto del lavoro, dei nuovi confini che esso ha raggiunto, delle solide radici che ha piantato.

Di Vittorio è stato sempre l'oppone del democrazia, l'opone d'accetti e misura, di espressioni, coraggio e prudenza d'azione, sono il segno storico distintivo del suo modo di dirigere. Ma tutto questo è stato, al tempo stesso, il segno della maturità della grande organizzazione di classe di cui egli era alla testa. Anche chi, come il prof. Valletta, non ha nascosto, neppure dinanzi alla barba, il suo livore, il livore del privilegio contro cui Di Vittorio aveva saputo trovare parole di fuoco, mostra, col suo stesso contegno, col suo divieto a celebrare nella Fiat il grande scomparso, di esserne ben cosciente.

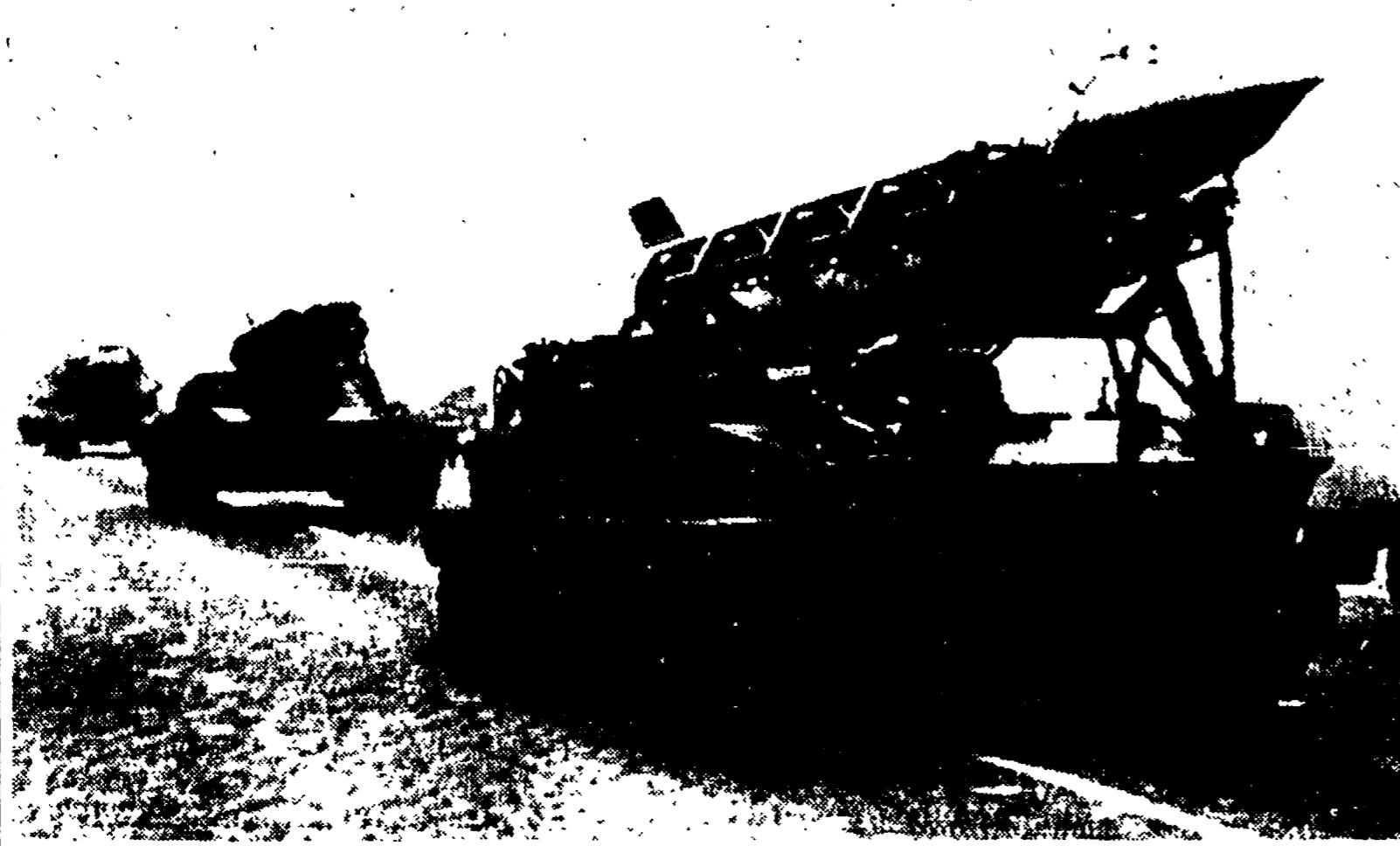
Da Milano a Roma, lungo tutto il percorso della salma, ha reso il suo omaggio un esercito di lavoratori che veniva, si da lontano, nel tempo, da quel tempo in cui Di Vittorio era perseguitato

PAOLO SPRIANO

A 40 ANNI DALLA RIVOLUZIONE LO STATO SOCIALISTA RIAFFERMA IL PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA SUA POLITICA

## Solenne appello del Soviet Supremo ai popoli perché impongano la pace e la difendano

*Qualunque mira aggressiva è estranea all'Unione sovietica - La possibilità di eliminare la minaccia di una nuova guerra dipende dallo sforzo comune dei popoli amanti della pace - La grande sfilata sulla piazza Rossa alla presenza dei dirigenti comunisti di tutto il mondo*



MOSCA — Durante la grande parata militare sfilano gli ultimi modelli di razzi

MOSCA, 8. — Il Soviet Supremo dell'URSS, a conclusione della solenne sessione del 7 novembre, ha lanciato il seguente appello ai lavoratori, ai dirigenti politici, agli scienziati ed agli intellettuali, ai parlamenti ed ai governi di tutto il mondo:

«Nel pieno della guerra mondiale, 40 anni fa, fu fondato in Russia il primo stato socialista dei lavoratori. Il suo primo atto legislativo fu lo storico "decreto sulla pace", scritto da Vladimir Ulyich Lenin. Poco dopo questo atto il governo sovietico avanzò nella sua "Dichiarazione dei popoli di Russia" un programma per lo stabilimento di una genuina egualianza e di rapporti amichevoli tra i popoli.

Ci pose le basi di una politica estera nuova, senza precedenti: la politica della classe operaia, di tutti i lavoratori che sono vitalmente interessati allo stabilimento della pace e dell'amicizia tra le nazioni. Ciò segnò l'inizio della politica estera pacifica feministica dell'Unione Sovietica.

La giovane repubblica sovietica era, certa, debile, ma assolutamente sicura della giustezza storica della propria causa, offrì a tutti gli stati pace e collaborazione. Attaccata dalle forze della controrivoluzione e di fronte all'intervento militare, la repubblica dei Soviet dimostrò tuttavia di essere in grado di difendersi e di proteggere le proprie conquiste socialiste.

Oggi, avendo realizzato grandi trasformazioni sotto la guida del Partito comunista, l'Unione Sovietica è diventata una grande potenza socialista. Essa è nel pieno della sua forza, ha fatto del mondo in tutto il mondo. Oggi, 40 anni dopo il congresso pan-russo dei Soviet che approvò il decreto sulla pace, il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche lancia un solenne appello a tutti i popoli chiedendo ad essi di rafforzare instancabilmente la causa della pace, di promuovere in ogni modo l'amicizia e la collaborazione tra popoli.

Mosca, 7. — L'agenzia Tass ha annunciato oggi che il missile, dipinto in verde, mostrato oggi nel corso della parata militare sulla piazza Rossa di Mosca, è effettivamente il missile balistico Intercontinentale sovietico.

(Continua in 8 pag. 8, col.)

### Un annuncio della TASS sul missile sovietico

MOSCA, 7. — L'agenzia Tass ha annunciato oggi che il missile, dipinto in verde, mostrato oggi nel corso della parata militare sulla piazza Rossa di Mosca, è effettivamente il missile balistico Intercontinentale sovietico.

(Continua in 8 pag. 8, col.)



MOSCA — Un cosacco dalla divisa blanca con le tipiche cartucce sul petto e il kolpak bianco in una strada di Mosca con una ragazza vestita regionalmente russa. La statua sullo sfondo simbolizza i lavoratori sovietici. La foto è stata scattata al termine della parata quando sono cominciate le dimostrazioni popolari con balli e canti

(telefoto)

## I missili sulla piazza Rossa

Passano le armi più moderne - Un gruppo di pionieri offre fiori ai dirigenti comunisti - La sfilata del popolo di Mosca - Togliatti sul palco tra i capi dei partiti fratelli

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 7. — La coltre di nebbia che ancora ieri stagnava bassa sulle vie della città, stanotte si è sollevata. In alto il cielo appariva coperto e senza luce, ma la Piazza Rossa stamane era sgombra, i suoi colori severi sotto il cielo uniforme erano ravvivati dalle fiammate del rosso delle bandiere, dagli striscioni che ritornavano un immenso attimo di tempo dopo dinanzi alle bandiere che affiancavano il mausoleo, sorpassavano i mezzi motorizzati fermi e con il motore al minimo saliva invisibile dietro le case.

Questa, a gruppi, gli invitati affluirono a piedi attorno al recinto della piazza, i loro ufficiali distanti pochi passi, affacciati alle bandiere. Al due lati della piazza, due corrispondenti colonne di 500 strumenti ciascuna con le drappeggi fiammeggianti abbassate e gli ottoni lucenti rivolti a terra, silenziosi. In pochi minuti, le tribune laterali si sono riempite degli invitati, diplomatici, membri delle delegazioni straniere, giornalisti e ufficiali superiori. Le file degli «attachés» stranieri risplendevano: visiere dorate, keppi galloni, mantelli, sciabole, medaglie. Tra le sottili e basse tribune bianche alcune dono-

cupo e con il berretto di panno, sulla scaletta del mausoleo salivano a prendere posto sulla tribuna d'onore i membri del Presidium e del governo, e i capi delle delegazioni MAURIZIO FERRARA

(Continua in 8 pag. 8, col.)

### Un annuncio della TASS sul missile sovietico

MOSCA, 7. — L'agenzia Tass ha annunciato oggi che il missile, dipinto in verde, mostrato oggi nel corso della parata militare sulla piazza Rossa di Mosca, è effettivamente il missile balistico Intercontinentale sovietico.

(Continua in 8 pag. 8, col.)

### Nessun impegno di Gui sulle richieste dei braccianti Oggi scioperano i contadini a Ferrara e Ravenna

Nuovi scioperi e manifestazioni in numerosi comuni della provincia di Salerno - Le decisioni della Lega braccianti di Sant'Agata per l'assegnazione delle terre delle "opere pie", - Un comunicato della CISL

Preoccupato discorso di Eisenhower sui missili

Un tentativo di rilancio della corsa agli armamenti - Riconoscimento delle realizzazioni sovietiche

WASHINGTON. 7. — Il mondo intero era stato invitato ad ascoltare il discorso che questa sera Eisenhower ha pronunciato dalla televisione, come se da esso si dovesse attendere non si quali gravi decisioni, quali sensazionali rivelazioni. Per la prima volta il discorso è stato ritrasmesso, nel giro di un'ora, in moltissime lingue, per le radio di tutto il mondo. È stato diffuso da circa 200 stazioni della rete dell'America, distribuite in decine di paesi.

Tuttavia il presidente degli Stati Uniti non ha detto niente che già non si sapeva.

Argomento del discorso, come di alcuni altri che se-

guiranno, in varie località degli Stati Uniti, è stato quello indicato nel tema e scena e sicurezza», esso è stato suggerito dalla esigenza di far fronte allo sgomento prodotto nel pubblico americano dalla contestazione della superiorità tecnico-scientifica dell'URSS, sempre negata dalla furiosa propaganda con cui viene sostenuta la politica aggressiva di Eisenhower. E' noto che il secolo scorso il secolo d'attacco, uno do-

neva dire che Eisenhower

abbia assolto brillantemente il suo compito. Egli ha do-

uto

ammettere la superiorità sovietica, e ha tentato di contrapporvi, ancora una volta, la superiorità quantitativa degli Stati Uniti nel campo delle armi nucleari; di cui — egli ha detto — l'America possiede scorte che possono essere suddivise nelle varie basi senza diventare per questo meno massicce.

Il fatto è tuttavia che, (Continua in 8 pag. 5, col.)

Cinque assessori di sinistra eletti nella Giunta di Malera

MATERA, 7. — Stasera, nel corso della riunione del Consiglio comunale del capoluogo, le sinistre, battendo l'ibra alle elezioni con 10 voti su 17, cinque loro consiglieri ad assessori (due del PCI, due del PSI e uno di «Comunità») in sostituzione dei dimissionari che appartenevano alla D. C. e

dalla polizia per aver voluto organizzare i contadini. Ma, come già detto, Giuseppe Di Vittorio, un giorno, compiuto un gesto rivoluzionario, coi suoi coetanei socialisti, gettando via il mantello, la cappa, che contraddistingueva, quale una divisa di schiavitù, il braccianto pugliese, così ora i lavoratori sentono quanto cammino ha fatto la causa dell'emancipazione del lavoro, quanto essa sia diventata, una divinità, una de-

stesa, una coscienza senza diventare un'idea. I tre assessori (duo del PCI e uno di «Comunità») in sostituzione dei dimissionari della D. C. per la soluzione

della crisi.

Con analogia rapidità e ampiezza e contemporaneamente va effettuata una larga campagna di proselitismo atta a conservare al partito e a rafforzare il suo peculiare carattere di partito di massa e affinché le

celebrazioni della fondazione del partito, il 21 gennaio, vedano quest'anno, alla vigilia della prossima competizione elettorale, decine di migliaia di nuovi militanti raggiungere le file del P.C.I.

Il prezzo della tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Tutti i comunisti al lavoro per un rapido tesseramento per un ampio reclutamento

La campagna del tesseramento al partito e del reclutamento per il 1958, che si apre il 7 novembre, dovrà svolgersi e svilupparsi in base alla piattaforma politica fissata nella sessione di settembre del Comitato Centrale.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da L. 50, 100, 200, 300, 400, 500, 1.000, 2.000, 5.000, 10.000 e 20.000. Il taglio dei bollini ordinari mensili rimane invariato.

Il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo che esigono la tessera, rimasto invariato, è di L. 100. Il taglio dei «bollini-sostenitori», per facilitarne e potenziare l'applicazione, è stato stabilito come segue: da

INDETTE DAL PARTITO PER DOMENICA

## Le manifestazioni per il 40° della Rivoluzione d'Ottobre

La celebrazione solenne di Roma sarà tenuta all'EUR dal compagno Luigi Longo

Centinaia e centinaia di comizi e manifestazioni del Partito si svolgeranno domenica in tutta Italia per celebrare ufficialmente il 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Diamo qui di seguito l'elenco delle manifestazioni alle quali parteciperanno i membri della Direzione del Partito, del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo, oltre che deputati e senatori designati dal centro (le date tra parentesi indicano le manifestazioni che si svolgeranno nei giorni diversi dal 10):

**ROMA (EUR):** Longo (Presidente della manifestazione), il compagno on. Agostino Novello.

**VENEZIA (sabato 9):** Alzata.

**PAVIA:** Alzata.

**GENOVA:** Amendola G.

**MODENA:** (martedì 12) Co-

**PISA:** Duzza.

**CATANZARO:** Li Causi.

**NAPOLI:** G. C. Paletta.

**PORDENONE (venerdì 8):** Pellegrini.

**BARI:** (unedì 11) Pellegrini.

**ROVIGO:** Romagnoli.

**TORINO:** Serevi.

**PALERMO:** Spano.

**MILANO:** Terracini.

**BOLOGNA (sabato 9):** Ter-

**racini.**

**COMO (sabato 9):** Adamoli.

**MANTOVA (martedì 12):** Albertanti.

**RIMINI:** Bardini.

**AREZZO:** Baroni.

**CASTELSANZO VANNI** (sabato 9): Barontini.

**MONTICELLI:** Barontini.

**LECCO:** Bera.

**SASSARI:** Berlineruer.

**SIENA:** Blotta.

**VELEZIA:** Boldrini.

**ALESSANDRIA:** Bonazzi.

**CHIAVENNA:** Boni.

**ACQUAVIVA:** Boffalino.

**CAMPORASCO:** Cacciaiotti.

**VIMERCATE:** (sabato 9): Corra.

**LUCCA:** Cerretti.

**TRENTO (sabato 9):** Ci-

**calini.**

**ROVERETO:** Ciccarelli.

**SCIACCA:** Cianelli.

**IVREA:** D'Ambra.

**MONTI LIBRETTI:** Di-

**Gilio.**

**PRATO:** Fabiani.

**ROMA (Testaccio):** Fibbi.

**ROMA (Finocchio):** Gessi.

**CREMONA:** Ghini.

**BRESCIA:** Gruppi.

**CROTONE:** Gullo.

**MONFALCONE:** Lajolo.

**GUSPINI:** Lay.

**ASTI (venerdì 8):** Leone.

**BELLUNO:** Lizzero.

**ACQUAVENDENTE:** Mam-

**COSENZA:** Manzocchi.

**GROSSETO:** Masetti.

**TERNI:** Massola.

**PERUGIA:** Mazzoni.

**E CALABRIA:** Miceli.

**UDINE:** Montagnani Marlo.

**CUNEO:** Montagnani.

**PESARO:** Napolitano.

**CATANIA:** Natoli.

**LA SPEZIA:** Nesci.

**CINQUANTAMILA (saba-**

**to 9):** Noberano.

**FROSINONE:** Orlando.

**MASSA CARRARA:** Giu-

**liano Pajetta.**

DEFINITIVAMENTE CONCLUSA LA GESTIONE FANFA NIANA A PALAZZO DEI NORMANNI

## L'Assemblea siciliana ha preso atto delle dimissioni del governo La Loggia

Tra 10 o al massimo 15 giorni la convocazione per l'elezione del nuovo presidente - I fanfaniani costretti a rinunciare ad un immediato reincarico a La Loggia - L'assemblea commemora Di Vittorio

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 7. — La crisi del governo siciliano è ufficialmente aperta: l'Assemblea regionale infatti ha preso atto questa sera delle dimissioni presentate dal Presidente e dalla Giunta di governo immediatamente dopo il voto del 31 ottobre scorso, quando 48 deputati contro 38 respinsero la legge di approvazione del bilancio.

La procedura è stata rapidissima, essendo durata 4 o 5 minuti al massimo. Il tempo strettamente necessario perché il presidente della Assemblea Alessi leggesse una lettera dei deputati liberali i quali chiedevano la apertura di un dibattito sulle dimissioni, nonché un messaggio dell'on. La Loggia con cui si comunicava che le dimissioni del governo erano irrevocabili. Unificandosi ad un precedente analogo (le dimissioni del suo governo nel novembre del 1958) ed interpretando in modo corretto lo Statuto della autonomia ed il regolamento interno dell'Assemblea, l'on. Alessi, dopo aver confermato che la richiesta dei liberali non poteva essere accolta e che l'Assemblea non poteva fare altro che prendere atto delle dimissioni del governo, ha dichiarato chiusa la sessione ed ha tolto quindi la seduta annunciando che i deputati saranno convocati a domicilio entro il termine di 15 giorni.

Anche se ha lasciato un po' delusa la numerosa folla rivarsata nella sala di Ercole con la speranza di assistere ad una seduta movimentata, la procedura adottata dall'on. Alessi è stata la più lineare e corretta. Ed il fatto che i fanfaniani siano stati costretti a subirsi costituisce un'ulteriore prova dell'ampiezza della sconfitta che essi hanno subito con il rovesciamiento del governo presieduto dai loro uomini di punta.

Fino a questa mattina infatti la segreteria regionale della DC si era battuta in seno al gruppo parlamentare per imporre una ben diversa ed assurda procedura.

La Segreteria regionale infatti pretendeva non solo che l'Assemblea aprisse un dibattito sulle dimissioni, ma che a conclusione di esso, e con voto palese, accettasse le dimissioni della Giunta e respingesse invece quelle del presidente La Loggia!

Soltanto di fronte alla ferma resistenza della maggioranza del gruppo parlamentare, che è rimasta intatta, salvo qualche breve interruzione, per 24 ore circa, fino a pochi minuti prima dell'apertura della seduta, la segreteria regionale fanfaniana ha fatto macchina indietro accettando come fatto compiuto le dimissioni non solo della Giunta ma anche di La Loggia.

I fanfaniani, dunque, a quella clamorosa del 31 ottobre hanno dovuto aggiungere questa sera un'altra sconfitta. La crisi è quindi ufficialmente aperta. Domani avranno inizio le consultazioni ed i contatti tra gli esponenti dei vari gruppi.

Non è facile prevedere quale potrà essere la soluzione. E' comunque opinione

generalmente condivisa degli ambienti politici palermitani che sarà estremamente difficile una qualsiasi reinariezione dell'on. La Loggia e del suo governo fanfaniano.

Prima di affrontare il problema delle dimissioni del governo e dopo la commemorazione del deputato regionale Montalto, morto improvvisamente ieri a Catania, l'Assemblea ha solennemente ricordato la figura dell'onorevole Di Vittorio. Hanno parlato il compagno on. Francesco Renda, segretario regionale della CGIL, che ha sottolineato in particolare il prezioso contributo dato da Di Vittorio alle lotte ed alla liberazione delle popolazioni del Mezzogiorno, nonché la sua profonda amicizia verso

G. S.

De Nicola presiede il Comitato per il decennale della Costituzione

Previsto un ampio programma di iniziative

Ad iniziativa della Presidenza del Consiglio e delle presidenze del Senato e della Camera, si è costituito, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, il Comitato nazionale per la celebrazione del primo decennale della Costituzione.

Il comitato è presieduto da Enrico De Nicola che promulgò la Costituzione il 27 dicembre 1947, e composto dall'ex Presidente Einaudi, Merzagora, Leone, Zoli, Azari, Saragat e Terracini, che furono i presidenti della Costituente, Ruini che presiedette la commissione dei 75, e il ministro Gonella.

Sarà compilato un ampio programma per ricordare degna mente la storia data con una serie di pubblicazioni di elevato livello scientifico e con altre iniziative a carattere divulgativo dei principi costituzionali. La realizzazione del programma è stata affidata ad un comitato esecutivo, presieduto dal sottosegretario De Meo, composto dal segretario generali del Senato e della Camera, Picella e Piermonti, dal prof. Napolitano, dal dott. Bezzati e dal dott. D'Antonio.

FORSE UNA INCHIESTA PARLAMENTARE

## Iniziativa delle destre contro l'attività dell'Eni

Risposta negativa di Malagodi alla « grande destra »

Anche ieri l'attività politica interna è stata molto limitata. Val tuttavia la pena registrare una avvenuta sporta al direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera contro gli on. Falletti e Dante. Secondo l'accusa, mossa da alcuni deputati anellensi democristiani, Falletti e Dante avrebbero assunto un atteggiamento che danneggiava l'ENI, andrebbe a tutto vantaggio dell'industria petrolifera privata, e in particolare, americana. A questo proposito, l'agenzia SPE è in grado di informare che nei giorni scorsi i suoi avvocati contatti fra esponenti della società petrolifera private per concordare una iniziativa diretta a sealzare le posizioni dell'ENI. A quanto risulta alla stessa agenzia, l'azione mirerebbe in primo luogo a gettare il discredito nell'azienda di Stato, promuovendo una inchiesta parlamentare a carico della Costituente.

In sede più propriamente politica, l'on. Malagodi ha ieri risposto con lettera ad altrettante lettere che gli erano state inviate dall'ex-maresciallo Messe e dal MSI, con le quali lo si invitava a contribuire a formare la « grande destra ». Nelle risposte, Malagodi mostra di apprezzare i fini dell'iniziativa para-societaria, ma esprime l'opinione che sia più conveniente per il PLI il presentarsi sotto il proprio simbolo e in piena autonomia politica ed organizzativa.

COLPO DI SCENA DOPO MESI DI ANNUNCI E DI SMENTITE SULLA FINE DI UN CELEBRE MATRIMONIO

## Separazione legale tra Ingrid Bergman e Rossellini

Si sono presentati insieme ieri mattina alla I Sezione del Tribunale civile di Roma - Il regista partito per Parigi - La diva farà un viaggio in Svezia - I figli assegnati alla madre con 600.000 lire di alimenti al mese



Una recente foto della celebre coppia a Parigi

### Coordinamento dei trasporti all'assemblea della CECA

L'assemblea della CECA ha proseguito ieri i suoi lavori discutendo del coordinamento dei trasporti e della politica commerciale.

Sul primo punto ancora una volta relatore e oratori hanno dovuto concludere che coordinare i trasporti fra i sei Paesi è impresa pressoché impossibile. Sul secondo argomento l'ex primo ministro francese Pleyben ha tenuto una lunga relazione.

Contemporaneamente si è riu-

niti i comitati di lavoro.

Questi sono interrogativi molto inquietanti. Si ha fon-

dato motivo di ritenerne che un riflesso importante di essi potrà aversi nel dibattimento e nella discussione.

Oscuro e misterioso, co-

nti legate, il tentativo di conciliazione in extremis. La

attrice ha sorriso mestamente; il passo che si accingeva a compiere era stato lunghissimo.

Poi è stata la volta di Roberto Rossellini, meno

dalle insistenze dei cronisti

che avrebbero voluto fotografarla, cogliere dalle sue labbra una dichiarazione, una frase. « Vorrei essere lasciata in pace, in questo momento », ha detto a un avvocato che chiedeva urgentemente di parlarle per chiedere quale importante af-

fare. Alle 13 l'avvocato, il regista

di riserbo, non è stato tuttavia difficile avere qualche infor-

mazione supplementare. Si è

saputo, così, che Roberto

Rossellini aveva pregato lo

avvocato di annunciare la stampa i termini dell'accusa

il momento degli addii. Roberto Rossellini ha stretto la mano alla moglie e accompagnato dal regista Federico Fellini, giunto nel frattempo, è salito a bordo di una

1900 dirigendosi alla volta della stazione ferroviaria per prendere il treno per

Parigi.

La commissione Lavoro della Camera è stata convocata per martedì prossimo in sede referente per esaminare le proposte di legge, presentate da vari settori dell'assemblea, per la pensione alle casalinghe.

La convocazione è un primo successo dell'azione svoltasi dalle deputate comuniste per porre fine al sabotaggio contro la discussione.

I progetti, com'è noto, sono quattro: quello democristiano, a firma dell'on. Tatomano e altri; quello repubblicano, a firma di Macrilli, Pacciardi, La Malfa, Camangi e De Vita; quello delle sinistre, presentato dallo Nilde Iotti, Giuliana Nenni, M. Rossi, Luciana Viviani, ed Elena Gatti Caporaso; e infine una proposta delle destre.

I punti di accordo tra le varie proposte sono numerosi. Si potrebbe quindi procedere rapidamente alla elaborazione di un testo concordato da trasmettere all'apparizione della commissione Finanze e Tesoro e quindi alla ratifica dell'assemblea.

Il cordoglio del P.C.I. per la morte di Preotisa

Il compagno Luigi Longo a nome del Comitato centrale del PCI ha inviato al C.C. del Partito operaio rumeno il seguente telegramma:

« Ricevete le fraterna condoglianze dei comunisti italiani per il grave lutto che ha colpito il vostro partito e il vostro popolo con la tragica scomparsa del compagno Preotisa — Luigi Longo ».

Il compagno Luigi Longo, afferma il sindaco e del gruppo dirigente d.c.

Per quelli che definiscono i franchi tiratori, la direzione provinciale della D.C. ha usato un linguaggio duro, invitando

il dottor Nilde Iotti, Giuliana Nenni, M. Rossi, Luciana Viviani, ed Elena Gatti Caporaso; e infine una proposta delle destre.

Non si può giudicare rettamente e tanto meno comprendere gli sviluppi della realtà sovietica in tutti i suoi aspetti politici, economici, sociali, culturali, se non si tiene presente il dato di fatto fondamentale: che si tratta di una realtà del tutto originale che si sviluppa su una base oggettiva e secondo principi radicalmente diversi da quelli dominanti nel mondo capitalistico.

(dall'articolo di Luigi Longo: « Natura, funzione e vitalità del Partito comunista dell'URSS »).

ANTONIO FERRIA

E' vendita in tutta ITALIA il NUMERO SPECIALE di

## "Rinascita,"

per il

QUARANTESIMO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE:

## "1917-1957,"

« Non si può giudicare rettamente e tanto meno comprendere gli sviluppi della realtà sovietica in tutti i suoi aspetti politici, economici, sociali, culturali, se non si tiene presente il dato di fatto fondamentale: che si tratta di una realtà del tutto originale che si sviluppa su una base oggettiva e secondo principi radicalmente diversi da quelli dominanti nel mondo capitalistico. »

(dall'articolo di Luigi Longo: « Natura, funzione e vitalità del Partito comunista dell'URSS »).

II NUMERO SPECIALE di

## "Rinascita,"

per il

QUARANTESIMO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE:

## "1917-1957,"

presenta il quadro più completo, uscito sinora in Italia, della realtà sovietica e di

« un capitale di insegnamenti e di esperienze che è quanto di più importante e di più prezioso possediamo oggi la classe operaia e i popoli che vogliono andare avanti, rompere per sempre le catene dello sfruttamento economico e della oppressione, battere definitivamente l'imperialismo, creare in tutto il mondo società fraterne di liberi e di eguali ».

224 pagg. - 300 lire

## GRAVISSIMO FATTO DI SANGUE SULLA STATALE SIRACUSA-CATANIA

### Alla vista del padre ferito in uno scontro estrae la pistola e uccide l'investitore

CATANIA, 7. — Un investimento si è tragic

# Nord e Sud in due romanzi

**Tempi stretti**, di Ottiero Ottieri (ediz. Einaudi, pagg. 310, Lire 1200). L'ambiente di questo secondo libro dell'Ottieri è la Milano industriale, vista nel momento della introduzione delle «nuove tecniche» e delle «relazioni umane», attraverso la vicenda di due fabbriche: l'una di media grandezza e di proprietà individuale, l'altra da cui si ricavano i grandi, una anonima direttamente gestita dal monopolio. I due personaggi di fondo del romanzo costituiscono, in un certo senso, il rapporto umano fra le due realtà: sono un giovane impiegato (con mansioni direttive ma con basso stipendio) dell'ufficio media diretta personalmente dal proprietario, e una ragazza giunta a Milano dalla provincia contadina, che è operaria nel grande stabilimento. I due personaggi si incontreranno in una relazione amorosa complicata e difficile, che ha tutti i caratteri della evasione, dalla durezza dei lavori giornaliero. Complicata e difficile, s'è detto; e resa tale anche dal carattere dei protagonisti, felicemente delineati, in cui contrastano da un lato l'aspirazione alla carriera e la costante attrazione per una donna appartenente alla società dei padroni e dei dirigenti d'industria, dall'altro il riconoscimento di una condizione operaia che spingerà il giovane funzionario dalla parte degli operai, fino a fargli accettare di esser membro di commissione interna. Questo stesso personaggio, indubbiamente, la figura più riuscita del libro; e gli sta a paro soltanto un altro personaggio interessante, quell'ingegner Alessandro, proprietario e direttore di fabbrica; una figura che l'Ottieri ha saputo sfaccettare di tutte le ambiguità psicologiche e sentimentali di chi, fra la pressione del grande monopolio e la lotta operaia, finisce per trovarsi in una crisi perenne.

Ma, al di là di questi personaggi e di numerosi altri minori, il vero protagonista del romanzo dell'Ottieri è — s'è detto — la fabbrica, descritta e analizzata non in maniera generica e mitica, ma nella sua realtà quasi quotidiana, attraverso la visita dei reparti, il sistematico «taglio dei tempi», gli infurtini sul lavoro, la tirannia dei guardiani, le discriminazioni politiche e sindacali, e infine l'imponenza e quasi araltezza del tecnico delle «relazioni umane» di fronte ai dirigenti che chiedono solo e sempre una maggiore produttività da parte dell'operaio. Tanto vero che il centro vitale del romanzo è questo, che, alla fine, tutto il racconto sarà messo in movimento dal decreto di smobilizzazione di una terza officina (il «ridimensionamento») e dallo sciopero che ne seguirà in tutto il settore industriale della città. Come si vede, l'Ottieri (che ha lavorato come funzionario in un grande complesso industriale del Nord) mette a servizio del suo racconto una conoscenza particolare e abbastanza precisa del funzionamento aziendale nella industria italiana di oggi.

C'è un elemento, dunque, da porre in rilievo in questo romanzo: il riconoscimento della pressione esercitata dal monopolio sulla vita dell'industria italiana e la conseguente durezza della condizione operaia. Ma non può sfuggire all'autore la debolezza che deriva al complesso organismo del racconto, dall'avere l'Ottieri visto la fabbrica come completamente isolata dal resto della città, per non dire dal mondo: come un mondo a sé, in cui sembrano vane le speranze di riscossa e di giustizia di chi lavora. Una condizione operaia, dunque, alla fine disperata. Così, i rapporti fra vita operaia e vita politica sono visti nel rispetto ambito sindacale, con una chiara esclusione e marcata diffidenza per la politica generale. Certo è però che l'indagine sulla vita di fabbrica segna, nel romanzo dell'Ottieri, un elemento di progresso di fronte a precedenti esperienze della nostra narrativa. Si potrà osservare, se mai, che troppe spesso l'analisi quindi il carattere di una indagine sociologica piuttosto che toccare la vivacità della rappresentazione artistica; ma intanto, con questo libro, entra nella narrativa una realtà non generica; anche se parziale, priva dei necessari raccordi con la realtà generale e più complessa della nostra società nazionale. Uno studio di ambiente, se vogliamo, più che vera e propria narrazione. Ma uno studio pregevole e condotto con notevole serietà.

ADRIANO SERONI



La nota casa tedesca Volkswagen, produttrice di automobili, ha lanciato ora anche un piccolo motocarro utilitario. Esso raggiunge una velocità di trentacinque chilometri orari e costa (in Germania naturalmente) 1.975 marchi, pari al cambio ufficiale a circa 290.000 lire

(da: mi.)

## GAZZETTINO DELLE ARTI

### Sculpture italiana contemporanea

Finalmente una mostra di scultura: ma purtroppo anche una occasione perduta per una rassegna che si trattasse un profilo critico serio delle vicende di mezzo secolo, ove non avessero buon gioco certi avvenimenti che rispecchiano sugli interessi più contingenti del mercato internazionale.

L'esposizione, aperta in questi giorni alla Galleria nazionale di arte moderna in Roma, è la stessa che, con alcune varianti, ha figurato a Messina nella manifestazione di aprile. Molte opere, soprattutto scultori, con due opere a testa. Ma crediamo che il solerte dottor Giacomo Carandente, ispettore alla Galleria nazionale di arte moderna, e la dottoressa Palma Bucarelli, bellissima soprintendente alla stessa Galleria, non abbiano dedicato più di due settimane del loro tempo per mettere in evidenza questo racconto di un bel covo di scultori.

Il solerte dottor Carandente, due opere per scultore: non bastò stampare un catalogo frettoloso anche se ricco di tricromie e neppure basta appendere un'insana dose campagnesca alle scritte — Scultura italiana del XX Secolo —. Siamo ancora al 1957: un po' di misura e di modestia non guasterebbero. E semplicemente ridicolo che Boccioni, abile da scultore come Scampani, un giorno prima di uscire da scuola, sia stato scritturato da Chirico nei vari Canzoni, Capelli, Cacciò, De Giorgi, Criqui, Guerrini, Lardera, Manucci, Salvatore, Sironi, Vian, messo sullo stesso piano di un Martini, di un Mellì, di un Fazzini, di un Modigliani, di un Manzu, di un Marin. E scultori quali Pérez e Gallo sono da meno forse dei Crippa e dei Manucci.

Ora, se poi si vogliono far passare per scultori di qualunque genere, che già sono stati proposti come maestri del XX secolo, sono tutti dei fioccati falliti, degli eccezionali truciati, dei naturalisti piccolo-borghesi che si vergognano. E perché sia chiaro la critica a questa mostra, aggiungiamo che scultori del tipo di Messina dovrebbero avere una scultura in una mostra in cui ce ne fossero dieci, al massimo di scrittura, come Boccioni, e Boccioni, questo naturalmente risultasse quel grande scultore a ritrarsi rivoluzionario e nientemeno che fu.

Questa mostra di Roma va vista comunque, perché del bello scultore ce ne sono e rispondo al titolare del canone culturale in cui lo hanno caricato a forza gli organizzatori Boccioni, Mellì, Martini, Manzu, Fazzini, Rapi, e soprattutto E. Chirico, Mezzogiorno, Cagli, Consagra, Fabbrini, Leoncillo, Minervi, Mezzanotte, Maria, Mellì, l'aria che tira negli ambienti dei mercanti e dei funzionari non giova davvero.

(da: mi.)

### Il sorriso di Picasso

Non accade quasi mai a Picasso che frugando fra le tecniche più antiche e lontane di se stessa delle sikhiane di reo, la sua vita a una sua personalità complessa e moderna tecniche della quale, prima o poi, finisce per essere schiava, senza più possibilità di poca allestimento. La razionalità del fantasma. L'abilità di Picasso è quasi sempre secca di esibizionismo. Anche, in questo esempio, a causa razionale maestro quando la sua famiglia è incatenata, nel suo più antico e normale della storia, è sempre, che sembravano esser state quattro per sempre e per tutti nell'impotente cuore della lotta antifascista e nelle prospettive ideali aperte dalla Resistenza. Oggi, legati a una rigida struttura mercantile che

non condivide libertà, i giovani artisti intellettualmente più maturi sembrano voler riproporsi alla pittura non-piuttosto, neoromantica, nella quale confluiscano da una parte elementi del romanticismo popolista ottocentesco, del naturalismo crepuscolare e dell'intimismo-piccolo-borghese; e dall'altra parte elementi espressionisti che degenerano sempre più di frequente verso l'espressionismo astratto dei Pollock, dei De Kooning, dei Baier, del Gorky. In questa ripetizione non nuova, non venuto ancora in Italia, ma per la via contemporanea, il popolare, nei suoi aspetti più quotidiani, come per la natura nei suoi momenti diversi, ma si è affievolita di molto, e spesso del tutto spenta, la capacità di interpretare il particolare, di darne un giudizio al lume delle grandi cose che imponevano il mondo moderno. Saverio Barbaro, venendo a dire, tre anni e un tale dopo, che «l'arte di Picasso è morta», diceva: «Picasso è un Olandese». Questi suoi quadri esposti nella galleria di via Margutta 166. E non poco deve il Picasso degli ultimi anni a Matisse anche per quel che riguarda questioni più particolari della tecnica. Sia di fiducia questo mondo luminoso e sereno di Picasso, questa armonia di pianta, ammirevole.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di artista per ridurre il gusto del sorriso al nostro tempo e il profitto della grazia e il lume della speranza.

L'uso, Calma, Voluttà: così ha sentito il poeta Aragon dell'ottimismo di Matisse. Grazia, calmo e serena, conquistate si potrebbe dire dell'ottimismo del Picasso ultimo, e tutti, come dire, le sue opere, anche le più drammatiche, come Soutine, sono concepite come «strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico». E sfuggita un po' tutta l'importanza della talasofilia e dell'ispirazione. Alla scuola, del suo mobile impegno di art

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DEI SENATORI DEL P.C.I.

## Perchè si vuole insabbiare la legge speciale per Roma?

I democristiani devono pronunciarsi sulle proposte del progetto comunista - La convocazione della commissione ritardata finora di due mesi

Il presidente della speciale commissione di senatori che da ormai 15 mesi sta esaminando i due progetti di legge speciali per Roma (quello dei comunisti e l'altro, preparato dal governo) ha deciso, ferì un comunicato, di stampa, di avviare "un provvisorio atto" del comunicato diffusa dal gruppo comunista di Palazzo Madama. Non ha aggiunto altro e non ha detto se la commissione sarà o no convocata al più presto. Se ve ne fosse stato bisogno, questa è la nuova mossa del governo per difendere la legge speciale di Roma, che la legge speciale per Roma sta attraversando.

E' noto a tutti attraverso quali difficoltà è passato fino ad oggi l'esame del progetto di legge speciale. Dopo un anno di lavori, i due progetti del Senato che stava fatigando, lavorando intorno alla redazione di un progetto che tenesse conto dei diversi orientamenti contenuti nella proposta comunista e in quella del governo, ha interrotto la sua opera nel luglio scorso, quando rimangono da discutere le proposte comuniste sul comunicato del gruppo comunista - erano stati esaminati essenzialmente i provvedimenti di carattere amministrativo contemplati tali nel progetto di legge d'iniziativa parlamentare quanto in quello presentato dal governo.

La decisione di interrompere dal presidente della commissione, sen. Moro, quando si stava per affrontare l'esame della parte finanziaria (e non solo di quella finanziaria), del progetto del Senato (la seconda metà di settembre) la commissione sarebbe stata di nuovo convocata. La metà di settembre è passata, si sono evolute nuove sollecitazioni e nuovi impegni nella preparazione del progetto di legge speciale per Roma, non si è saputo più nulla. Ciò

### Le manifestazioni del Quarantesimo

Il 40° anniversario della Rivoluzione socialista d'ottobre sarà celebrato oggi e domani in una serie di manifestazioni di cui qui dia-

mo l'elenco:

Oggi, 8 novembre

Prestostino, ore 18, cellulare ATAC. Nella Soldini; Lavinio, ore 18 (Città d'Avana); Salvatore Mazzacane; Genova, ore 18; Marcello Marroni; Equitativo, ore 20, assemblea delle donne comuniste e proiezione del film «La giovane guardia».

Domenica, sabato 9

Italia, ore 20, Giorgio Candeloro; Tor Sapienza, ore 17.30, Giovanni Berlinguer; Cinecittà, ore 20, Aldo Lunzer; Villa Adriana, ore 20. Aldo Lampredi; San Vito, ore 19, Adriana Catoni; Villalba, ore 19, Teodoro Morgia; Vicovaro, ore 19, Massimo Prisco; Montebretti, ore 19, Fernando Di Giulio; Neria, ore 19, Giorgio Meucci; Montefiascio; Civitavecchia - 14 maggio - ore 18, Giovanni Ranalli; Civitavecchia - 14 luglio - ore 18, Luciano Ventura Gallicano, ore 19, Gastone Modestini; Poll, ore 19, Anna Maria Ciai; Marcellina, ore 19, Severino Scattolon; Montebello, ore 18, Aldo Giunti; Pomeria, ore 19, Bruno Tau; Ardea, ore 19, Donato Marianni; Civitella, ore 19, Carlo Quadrani; Tivoli - A. Gramsci -, ore 19, Luigi Cifoli; Guidonia, ore 20, Gustavo Ricci; Moretta, ore 19; Montori, ore 19.

avviene, mentre si avvicina la scadenza della legislatura di Montecitorio e mentre nessuno si nasconde il pericolo che anche il Senato subisca la stessa sorte della Camera.

Si è riferito, sul lavoro che ancora rimane da compiere perché la sola preparazione del progetto da presentare all'Assemblea possa essere condotta a termine, ci si convince facilmente che sarebbe necessario un ritmo ben diverso da quello che chiama chiedendo un impegno del parlamento.

E' del tutto naturale, dunque, che il gruppo comunista del Senato avrà dubbi che il suo voto, e cioè la sua voce democratica voglia insabbiare i provvedimenti per Roma, non essendo soddisfatti dei lavori già compiuti dalla commissione, i quali hanno stabilito che la capitale d'Italia una più larga autonomia amministrativa.

Non bisogna dimenticare che alla base dei due progetti di legge sono due diverse concezioni dei provvedimenti che occorrebbe definire. Il disegno di legge governativo, lungi dal considerare la sostanza, si limita a indicare una linea di politica, una somma burocratica di semplici provvedimenti amministrativi e di persino inadeguati interventi di carattere finanziario. Al contrario di quanto è stato propo-

# Cronaca di Roma

### Minaccia di crollare il tetto di una chiesa

I vigili del fuoco di via Genova, avvertiti da quelli di Ostia Lido, sono corsi alla cittadina balneare, ove il tetto della chiesa Regina Pacis minaccia di crollare.

La trave maggiore sulla quale poggia la maggior parte del tetto si è infatti improvvisamente inclinata di circa 20 centimetri. Il tempio è stato fatto sgomberare.

### L'incontro di Genzano con i giovani sovietici

Questa sera alle ore 18 presso la Casa del Popolo di Genzano avrà luogo una manifestazione della gioventù comunista indetta per celebrare il 40° anniversario della Rivoluzione Sovietica.

A quell'ora il gioielliere stava aspettando un cliente che lo aveva pregato per telefono di attendere oltre l'orario di chiusura perché era sua intenzione compere un anello di ingenuità per la moglie.

Subito dopo il malvivente lo

rapinò e, mentre l'orefice gli voltava le spalle, ha colpito ripetutamente la testa con un bastone. Il gioielliere ha tentato di reagire, ma un pugnali strattonato in piena viso l'ha

ferito stramazzato sul pavimento, accanto alla cassaforte, privo di sensi.

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

AUDACISSIMO CRIMINE ALLE 14 IN UN UFFICIO DI VIA DEL TRITONE

## Agredisce e imbavaglia un orefice in pieno giorno rapinandolo di gioielli per un valore di dieci milioni

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

Il uomo sconosciuto sui 30-35 anni ha aggredito in pieno giorno Porello, Giulio Procaccia, che gestisce l'officina di gioielli di cui è proprietario. Dopo il rapimento del gioielliere, il suo vicino di casa, un vigile urbano, ha aperto la casaforte ed ha allungato la mano per togliere l'anello richiesto dall'aggressore gli si è avvicinato e, mentre l'orefice gli voltava le spalle, ha colpito ripetutamente la testa con un bastone. Il gioielliere ha tentato di reagire, ma un pugnali strattonato in piena viso l'ha

ferito stramazzato sul pavimento, accanto alla cassaforte, privo di sensi.

Subito dopo il malvivente lo rapinò e, mentre l'orefice gli voltava le spalle, ha colpito ripetutamente la testa con un bastone. Il gioielliere ha tentato di reagire, ma un pugnali strattonato in piena viso l'ha

ferito stramazzato sul pavimento, accanto alla cassaforte, privo di sensi.

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata

Il bandito si era già recato nel negozio nei giorni scorsi - Ha annunciato il suo arrivo per telefono dicendo di voler fare un acquisto - La vittima è stata colpita al capo con un corpo contundente mentre era voltata





LA MORTE DEL GRANDE DIRIGENTE COMUNISTA HA SUSCITATO OVUNQUE LARGO RIMPIANTO

# Messaggi di cordoglio da tutti i paesi del mondo per la scomparsa del compagno Giuseppe Di Vittorio

Tra i messaggi, quelli dei Partiti comunisti portoghese, bulgaro, tunisino e marocchino - Un telegramma dell'ex re Umberto alla famiglia - Hanno anche telegrafato ministri, sottosegretari, uomini di cultura, parlamentari e ministri plenipotenziari

Le attestazioni di stima e di affetto per il compagno Di Vittorio, giunte alla famiglia, al Comitato centrale del Partito e alla CGIL dalle personalità più rappresentative, hanno assunto, negli ultimi due giorni, il carattere di un vero e proprio plebiscito per il grande Scomparso.

La figura e l'opera dello Scomparso vengono rievocate in pubbliche assemblee popolari, nei consigli comunali, nelle sezioni del Partito, nelle cellule che prendono iniziative per onorare la memoria di Giuseppe Di Vittorio. Ieri sera, ad esempio, le cellule aziendali della Banca d'Italia, riunite in assemblea generale, hanno commemorato il grande compagno deceduto, dichiarando di intitolare al suo nome l'organismo stesso e di offrirgli un abbonamento all'Unità, per due anni, a favore di una sezione povera della sua terra. Anche i comunisti di Simai (Cagliari) hanno deciso di dare alla loro sezione il nome di Giuseppe Di Vittorio. Altre ancora, nel Suo nome sono già ai lavori per il tessimento al Partito con l'impegno di conquistare nuovi proseliti alla causa per la quale Egli ha combattuto sino alla morte.

Tra gli altri partiti italiani, ha ieri inviato una lettera il Partito comunista portoghese, costretto alla clandestinità: «In questo momento di lutto per il PCI e per la classe operaia internazionale», scrive tra l'altro il C.C., «il PC portoghese e i lavoratori del Portogallo vi inviano le loro condoglianze commosse e vi assicurano della loro fraterna solidarietà. La vita e la lotta del compagno Di Vittorio saranno per i comunisti e per i lavoratori del mondo intero un grande esempio di fedeltà ai più nobili ideali di emancipazione umana, agli ideali del socialismo. Noi ci chiniamo davanti alla Sua memoria».

Il Comitato centrale del Partito comunista bulgaro ha telegrafato:

«Cari compagni, con dolore profondo abbiamo subito della morte del compagno Giuseppe Di Vittorio, il grande rivoluzionario e figlio fedele della classe operaia, il difensore della causa dei lavoratori, l'attivista noto del movimento operaio internazionale, il membro dell'Ufficio politico del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Con il compagno Di Vittorio i lavoratori italiani e i lavoratori di tutto il mondo perdono uno dei loro compagni ed amici, uno dei difensori instancabili degli interessi vitali del proletariato mondiale. Ci inchiniamo alla Sua memoria».

Hanno inoltre inviato messaggi al Comitato centrale del Partito, Mohamed El Nafaa, per il CC del Partito comunista tunisino, ed Elmalech, per l'Ufficio politico del Partito comunista marocchino.

«Esprimiamo nostro profondo cordoglio - ha telegrafato la segreteria del Gruppo parlamentare comunista alla Camera dei deputati, ad Anita Di Vittorio - per irreparabile perdita valioso compagno Di Vittorio. Ricordo rimarrà sempre vivo in coloro che hanno potuto apprezzare imparigabile suo contributo causa lavoro e socialismo. Siamo vicini in queste ore dolorose».

Da Lisbona, il marchese Luciferi ha così telegrafato: «Re Umberto mi incarica esprimere la sua partecipazione al lutto che lo colpisce con morte suo marito onorevole Giuseppe Di Vittorio che fu valoroso combattente nelle trincee del Carso e dedicò sua vita alla elevazione morale e sociale dei lavoratori».

«Piangiamo uomo buono» telegrafano Carlo e Alvise Scarfoglio da Napoli: «Ricordando nobile impegnocausa emancipazione lavori e sue tenaci lotte antifasciste - telegrafano Reale e

Sommovito per il PRI - rinnoviamo famiglia visibilmente indispiegabile nome Partito repubblicano e personale». E l'amministratore delegato della Federazione della Stampa, Leonardo Azarita: «Le sono, cara signora, vicino con profondo sentimento di dolore per improvvisa scomparsa indimenticabile Peppe, mio amico di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

ideale anche se non inter-

veniente. Eppure, mio amico

di quarant'anni, sempre affettuoso e sincero che io con piacere ti ai di sopra di ogni divisione politica, apprezzando ed esaltando l'uomo buono, retto, il combattente per una fede, per un

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.  
PUBBLICITA' mm. colonne - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neorologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 8.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.050
RIVARO	8.700	4.500	2.350
VIA NUOVE	7.500	3.900	-

Conto corrente postale L. 25795

## PREVISIONI DELLA STAMPA INGLESE SUI PROGRAMMI DELL'URSS NEL CAMPO DELL'ASTRONAUTICA

# Un terzo "Sputnik", pronto per il lancio nell'Unione Sovietica?

Lo afferma il «Daily Express» in una corrispondenza da Mosca - Un pilota americano ha visto il secondo satellite a occhio nudo - Si torna a parlare del viaggio verso la Luna

MOSCA, 7 — Mentre il sole è alle 13.40. Notizie del giorno giungono pure da altre città del mondo: la stazione meteorologica di Al Aquina, dista 8 km, a nord di Tunisi, ha annunciato di aver avvistato il satellite n. 2 alle 5.48 (ora locale). L'orologio è rimasto visibile per poco più di un minuto.

Gli astronomi dell'Istituto Smithsonian (USA) affermano di aver visto il satellite sovietico «girare su se stesso». Un ufficiale dell'aeronautica, il cap. Tremblay, ha riferito di aver visto lo «Sputnik II» a occhio nudo, pur circa un minuto, mentre si trovava a un'altitudine di un aereo a scimmia metri di altezza. «Era luminoso quasi come il pianeta Giove», ha precisato il capitano.

Da Alamogordo (Nuovo Messico) giunge notizia che un gruppo di esperti americani sarebbe riuscito a «decifrare» i segnali trasmessi dal satellite sovietico. Tali dati potrebbero essere di nuovo visti, ma non prima di un livello diverso da quello del primo stato di volo.

Alamogordo (Nuovo Messico) giunge notizia che un gruppo di esperti americani sarebbe riuscito a «decifrare» i segnali trasmessi dal satellite sovietico.

Tali dati potrebbero essere di nuovo visti, ma non prima di un livello diverso da quello del primo stato di volo.

Analogue reazioni si sono avute a Londra e a Parigi dove, però, sembra si voglia sollecitare la formulazione, da parte dell'URSS, di una pro-

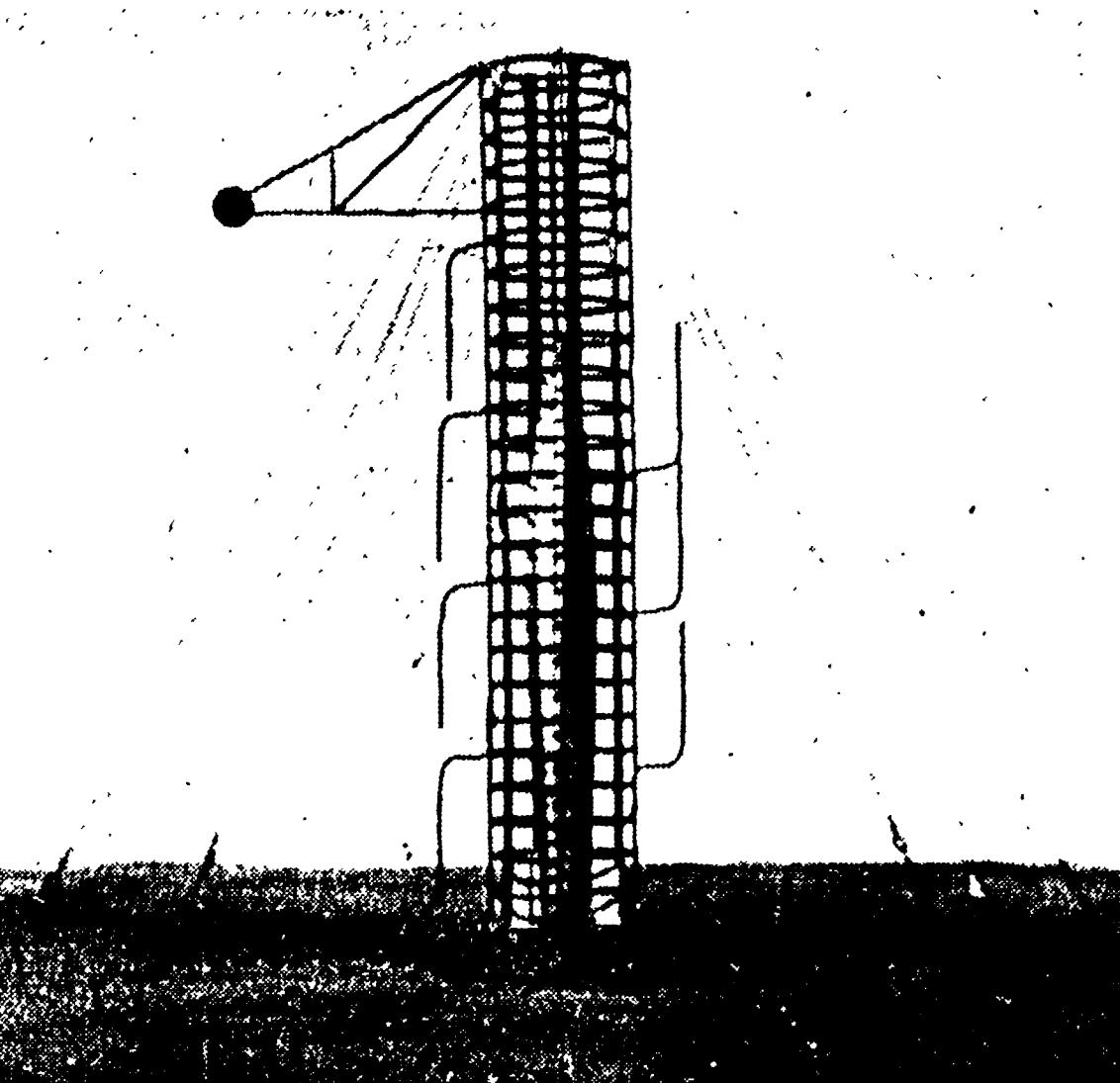
### Le reazioni occidentali alle proposte di Krusciov

Le reazioni occidentali alla proposta di Krusciov per un incontro di pace tra i paesi capitalisti e i paesi socialisti non hanno ancora assunto un tono netto. Poco fa, il generale Dulles, interrogandosi oggi con alcuni giornalisti, si è limitato ad osservare che le proposte di Krusciov «sono vaghe», aggiungendo che se si deve trattare di un incontro a un livello diverso da quello del primo stato di volo.

Il generale Dulles, interrogandosi oggi con alcuni giornalisti, si è limitato ad osservare che le proposte di Krusciov «sono vaghe», aggiungendo che se si deve trattare di un incontro a un livello diverso da quello del primo stato di volo.

Le reazioni occidentali alla proposta di Krusciov sono precise sul carattere e il livello di un eventuale incontro. Di un certo interesse è questo proposito è una nota trasmessa ieri sera dall'agenzia italiana, quale segnale d'altro, a un'indagine politici si ritiene che una proposta di Krusciov per un incontro tra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia avrebbe avuto maggiore possibilità di accoglimento di una simile avvertenza generale come quella avanzata da Krusciov.

Si ignora quale sia il punto di vista di Palazzo Chigi in proposito, ma in alcuni ambienti politici si ritiene che, ove l'iniziativa russa non rispondesse soltanto a fini di propaganda, le diplomazie occidentali dovrebbero adoperarsi per definire la proposta proprio in questo senso, dandole quella concretezza di cui, allo stato attuale, è priva.



MOSCA — Una scena del film sovietico «Sputnik e la terra», proiettato ieri per la prima volta a Mosca. Il film illustra gli esperimenti compiuti inviando cani nelle alte zone dell'atmosfera con razzi, fino al lancio del secondo satellite artificiale della terra

## IL PREZZO DELLA GUERRA D'ALGERIA DIVENTA INSOSTENIBILE

# Felix Gaillard esordisce con l'inflazione mentre nasce in Francia un partito fascista

Il nuovo primo ministro riprende in blocco dai governi precedenti la legge quadro e i poteri speciali - 250 miliardi sottratti alle riserve auree saranno dilapidati in meno di due mesi

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 7. — Il nuovo governo francese non ha tardato a presentare all'opinione pubblica il suo biglietto da visita, che conferma il ruolo di due guardie nazionali dell'Illinois, le quali hanno dichiarato, in un rapporto al loro comando, di aver visto un «luminoso oggetto volante», il cui passaggio sul cielo di Danville «ha causato momentaneamente la radio trasmettente e ricevente che essi avevano a bordo dell'autosu di cui viaggiavano. Sparito l'oggetto, la radio avrebbe ripreso a funzionare regolarmente».

Allo stesso ordine di notizie ci sembra appartenere quella — pubblicata da alcuni giornali di New York, anche autorevoli — secondo cui numerosi stazioni radio situate in varie parti del mondo starebbero captando segnali stranieri che non proverebbero né dal primo, né dal secondo satellite artificiale. Il New York Times osserva in proposito, in tono un po' fantascientifico, che «i segnali sottili non possono costituire una prova sicura del fatto che un razzo straniero viaggia verso la Luna».

Ciò non significa che la cosa sia impossibile, e nemmeno che debbano passare molti anni prima di realizzarla. Eggeranno certamente gli astronomi dell'Osservatorio della marina americana che — come si apprende da Washington — stanno già scrutando attentamente la Luna per scoprirvi un eventuale razzo lanciato dai russi. Ricordiamo, però, che dell'invio di un razzo sulla Luna (senza equipaggio) hanno parlato vari scienziati seri, non solo sovietici.

«Signor Gaillard — aveva detto il deputato progressista Pierre Cot nel corso del dibattito sull'investitura — la vostra giovinezza è un buon segno, ma a cosa vi serve l'essere giovane se volete fare una politica decente?».

Felix Gaillard aveva risposto di essere fermamente intenzionato a combattere l'inflazione; ma questa sarà il Parlamento è stato chiamato ad approvare una convenzione di urgenza che permetterà al Tesoro di prelevare 250 miliardi dalle riserve auree della Banca di Francia.

Intanto il nuovo ministro del Tesoro, il democristiano Pflimlin, sta mettendo a punto il cosiddetto «piano di risanamento economico» che contempla a quanto si dice negli ambienti governativi un'ulteriore restrizione del credito, un aggravamento della fiscalità dell'ordinazione di 2 o 300 miliardi, la richiesta di un prestito all'estero, e forse il rilancio di un altro prestito nazionale.

La precarietà della situazione finanziaria, determinata in gran parte dall'esorbitante costo della guerra d'Algeria, avrebbe dovuto consigliare una svolta politica a qualsiasi nuovo governo.

Il «Grande Sputnik» — avvistato a Piombino

PIOMBINO, 7. — Questa mattina, alle ore 6.02 circa, un gruppo di lavoratori dell'ELVA che aveva terminato il turno di notte ha potuto scorgere nel cielo, per alcuni secondi, un corpo luminoso che viaggiava a grande altezza, identificandolo per il «Grande Sputnik».

In seguito al «Grande Sputnik» è stato interpellato due volte nella giornata domenica a Londra, alle 6.39

verno. Ma Gaillard che difida «del nuovo», ha preferito prendere in blocco l'eredità di Mollet e di Bourges-Maunoury.

Martedì prossimo il Parlamento dovrà rinnovare i poteri speciali, cioè le leggi liberali del maggio scorso, tanto per l'Algérie quanto per il territorio metropolitano. Mercoledì il giovane «pionier» radicale chiederà ai piani poteri in materia economica e finanziaria, dopo che passerà allo statuto del gerimo modificato ad uso dei conservatori, per rassicurare i coloni d'Algérie sulla intenzioni del nuovo governo.

Questo programmatico disegno per la sorte della democrazia francese non è certo nel vuoto: oggi un noto personaggio del fascismo coloniale, l'avvocato Biagi, fondatore delle squa-

dre d'azione nell'Unione Francese, ha annunciato la nascita del partito patriottico rivoluzionario: tra gli obiettivi di questo movimento troviamo la restaurazione del nazionalismo, la lotta attiva «e non soltanto verbale» a contro l'Unione Sovietica, la interdizione del Parlamento comunista, la soppressione del Parlamento e la conquista del potere. Il restauratore Biagi ha precisato di voler riprendere l'uso dei tribunali speciali e della ghigliottina, per «tutti i traditori della patria».

Se non è il caso di dare un peso eccessivo al movimento, tuttavia questo testimonia tutto il disorientamento e la confusione politica che il governo di compromesso alimenta nel paese.

AUGUSTO PANCALDI

### La Francia preparerebbe un'esplosione H

PARIGI, 7. — Alcuni osservatori prevedono che la Francia si prepari a spennellare il fondo della piazza, verso il primo dei reparti schierati. Giunte davanti alla prima bandiera le due auto si sono arrestate di colpo. Ancora una volta, sulla piazza immobile, verso il cielo grigio e le bandiere, si levava la voce del maresciallo Malinovskij: «Salute, compagni soldati!». La voce è salita alta, diffusa dagli altoparlanti, grida e bizzarri musicisti acrobati, continuo di ragazze danzatrici, carri allegorici, enormi globi terrestri, con gli «Sputnik» in volo intorno, volte di bandiere rosse, bianche, gialle, migliaia e migliaia di fanciulle con le braccia cariche di fiori.

Ad esempio, il giorno scorso 22 mila militari di stanza a Neuilly hanno deciso di manifestare la loro simpatia per il governo. Il 7 febbraio, la bandiera alla quale è stato dato poco risalto perfino in Francia, il capo della delegazione francese alle trattative per il disarmo, Jules Moch, ha dichiarato che la Francia continuerà a preparare i suoi fissi per il disarmo. Ad esempio, il giorno scorso 22 mila militari di stanza a Neuilly hanno deciso di manifestare la loro simpatia per il governo.

Durante le recenti trattative del comitato dell'ONU per il disarmo, la Francia ha dichiarato che la Francia continuerà a preparare i suoi fissi per il disarmo. Ad esempio, il giorno scorso 22 mila militari di stanza a Neuilly hanno deciso di manifestare la loro simpatia per il governo.

Dopo le umiliazioni subite in Indocina, Marocco, Tunisia nell'atmósfera un po' della gio-

re - perduta per sempre.

## Si spara alla testa producendosi la «lobotomia» e non ricorda più di aver ucciso la propria moglie

Il caso singolare dibattuto alla Corte d'Assise della Senna - Dopo il tentativo di suicidio l'assassino impazzito credeva che la sua vittima fosse addormentata

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 7. — Uno dei più singolari e dolorosi casi giudiziari che mai siano stati affrontati dalla giustizia francese sotto questo punto di vista di giurisprudenza della Senna un uomo, «sicuramente un assassino», ha subito, dal momento del suo delitto e per circostanze eccezionali, una radicale trasformazione mentale che lo ha mutato in un «uomo nuovo».

Il dramma che ha condotto il 32enne Maurice Ragon, davanti alla Corte d'Assise della Senna, i primi di febbraio del 1956, agli uccise la moglie Jacqueline, di 17 anni, sparandole contro quattro colpi di pistola. Resosi poi conto della gravità del suo gesto egli riuscì a ricoverarsi e a tornare alla norma.

Fu a partire da quel momento che qualcosa di straordinario accadde. Il suo delitto, nella sua totale ferocia, era stato commesso nell'ambito di un'infelicità familiare.

«Tutta la vita di Maurice Ragon è stata un continuo tentativo di liberarsi dalla sua gelosia e dal suo furore. Maurice Ragon rimase impedito per ben dieci giorni a fianco del corpo della moglie, con una pallottola ne-

solo l'atmosfera in cui si produceva il dramma.

Maurice Ragon era intimamente consapevole che la moglie aveva subito e brevemente il rinculo che, di tanto in tanto, scenderà a acquistare in un negozio vicino a casa.

Quando infine, preoccupata dal silenzio della figlia, sua moglie si presentò alla porta di casa il 17 febbraio, e scoprì Jacqueline morta e il genero in uno stato piccolo, quest'ultimo non ebbe che queste parole: «Zitta! Jacqueline dorme. Si sveglierà da un momento all'altro».

Arrestato, sottoposto a un interrogatorio chirurgico e incarcato, Maurice Ragon, in preda alla notte ad incubi, non ha più rivisto, il giorno che raggiunse la morte, il suo stesso figlio.

«Tutta la vita di Maurice Ragon è stata un continuo tentativo di liberarsi dalla sua gelosia e dal suo furore. Maurice Ragon rimase impedito per ben dieci giorni a fianco del corpo della moglie, con una pallottola ne-

### E morì Jim Campbell leader dei ferrovieri inglesi

LONDRA, 7. — Si apprende a Londra che Jim Campbell, segretario generale del sindacato dei ferrovieri britannici, è deceduto all'ospedale di St. Thomas a causa di ferite riportate in un incidente automobilistico, occorso recentemente, nel corso di un viaggio intrapreso nell'URSS, in compagnia del presidente del sindacato, Hollywood.

Jim Campbell, una delle personalità più note del sindacalismo britannico, era il portavoce di 400.000 ferrovieri. I sindacati dei ferrovieri britannici erano stati fondati nel 1922, e ridendo: giunti davanti alla tribuna d'onore, i ragazzi hanno rotto le viole e sono saltati su, si sono intrufolati fra i piedi delle autorità, regalandole fiori, baciami, caramelle e assistendo da lassù al resto della sfilata.

Dopo i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un discorso breve, un saluto, un incitamento: poche frasi che sottolineavano il valore dell'eredità rivoluzionaria lasciata da Lenin al popolo e all'esercito sovietico, la forza delle armate sovietiche, la importanza del ventesimo congresso del Partito di classe, la sua guida, i partiti di tutti la città.

Preceduta dalle bandiere delle sezioni, delle cellette, delle organizzazioni distrettuali del Partito, la folla è passata acclamando, cantando, ridendo, protestando, per la grande giornata di oggi.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati in tribuna a migliaia: vi è stato un momento in cui il volto e gli occhi di Lenin erano l'unica immagine che restava impressa, a lungo, sulla piazza.

Fra tutti i ritratti, quelli di Lenin sono stati portati